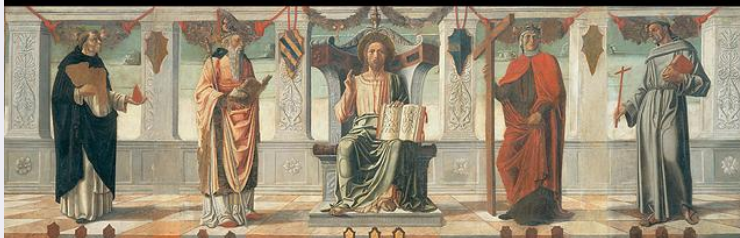


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00402306
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0500401523
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	3
---------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Vincenzo Ferrer
------------------------	---------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCN - Denominazione	Convento dei Canonici Lateranensi
LDCC - Complesso	

monumentale di appartenenza	ex Convento dei Canonici Lateranensi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Dorsoduro, 1050
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie dell'Accademia
LDCS - Specifiche	Quadreria

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	620
INVD - Data	1924

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1468
DTSF - A	1468
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Ruggieri Marco detto Marco Zoppo
AUTA - Dati anagrafici	1433/ 1498
AUTH - Sigla per citazione	00000400

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: San Vincenzo Ferrer.
	Il lungo dipinto era stato diviso e poi ricomposto arbitrariamente in tre parti, ponendo il San Francesco al posto della Sant'Elena e lasciando questa e il San Vincenzo Ferreri isolati. Questi ultimi rimasero a lungo nel deposito dove vennero recuperati e restaurati da G.

NSC - Notizie storico-critiche

Zennaro nel 1895. L'insieme fu riunito da M. Pelliccioli nel 1948 con l'aggiunta di due strisce lungo i pilastri e una sul pavimento. Durante l'ultimo intervento tali zone furono integrate a rigatino e nonostante la generale pulitura, si è conservato il manto di sant'Elena, che è un antico rifacimento. Si trovava originariamente nel Magistrato del Cattaver, ufficio che vigilava sul contrabbando in Palazzo Ducale; passò poi, in seguito alle soppressioni, nel deposito della Commenda di Malta (Stato Generale 1822, n. 418) come "San Marco e quattro santi", venendo consegnato alle Gallerie il 28 novembre 1838 (Moschini Marconi 1955). Al centro il Salvatore benedicente reca un libro a pecto verso l'osservatore su cui è scritto: SI VERE / UTIQUE / IUSTI / CIAM / LOQUI / MINI / RECTE / IUDICA / TE - FI / LII - HOMIN / UM. (Se parlate veramente di giustizia, giudicate rettamente, figli degli uomini). Sul gradino del trono la data: MCCCC 6 VIII (1468). ADI II° GENER.. Sui pilastri centrali, nella zona superiore, i quattro stemmi maggiori appartengono e videntemente ai magistrati in carica, mentre i quindici stemmi più piccoli alla base delle singole figure, con le iniziali (da sinistra: I. C. - . A. .S. - .P. .B.; . F. .M. - .P. .M. - .R. .D.; .S. - .N. .M. - .P. .V.; .A. .K. - .B. .B. - .I. .L.; .K. .B. .M. - .B. .L.) che sembrano ripassate, sono stati aggiunti posteriormente. I loro campi risultano vuoti e non è ben chiaro se rimasero incompiuti o furono abrasati. Il Boschini (1664) ricorda nel Magistrato del Cattaver "gran quantità di figure di devozione & altre di mano del Vivarini da Murano" e lo Zanetti (1771) precisa che si tratta di "vari quadri con le figure del Salvatore, della Madonna e di molti altri Santi nello stile di Vivarini", riportando anche la citata scritta con la data. È possibile quindi che in origine la lunga tela facesse parte di un complesso smembrato e perduto. I vecchi cataloghi presentavano un'attribuzione al Vivarini, talvolta identificato in Bartolomeo. Fu il Paoletti (1903) che per primo ne mise in luce la componente padovana avvicinandolo all'"Arco del doge Tron" (Gallerie, cat. n. 53), mentre il Berenson (1957) lo assegnava a Giovanni Bellini, e la Moschini Marconi alla sua scuola. Tuttavia alla luce dell'ultimo restauro l'espressionistica tensione e formale e l'ascetico linearismo che caratterizzano l'opera ricordano anche i modi di Marco Zoppo e appaiono singolarmente vicini all'altare Pesaro (Berlino, Staatliche Museen), eseguito a Venezia nel 1471. Più recentemente il Lucco (1990) riprende l'ipotesi che il telaio appartenga a un seguace di Giovanni Bellini, attivo nel cantiere di Santa Maria della Carità e forse autore dei santi Francesco e Vittore nel trittico della "Natività", e seguito per la stessa chiesa e ancor oggi esposto nell'abside che fa parte delle Gallerie dell'Accademia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione soppressione

ACQD - Data acquisizione 1838

ACQL - Luogo acquisizione VE/ Venezia

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS VE GA000614
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nepi Scirè G.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00001502
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16-18
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Nepi Scirè G.
FUR - Funzionario responsabile	Spadavecchia F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2004
AGGN - Nome	Rizzo P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bergamo M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Assieme ai nn.inv. 620 e 622. La tela era stata divisa e solo nel 1948 venne ricomposta ed integrata con l'aggiunta di 2 strisce lungo i pilastri ed il pavimento.